

SABBIO CHIESE



PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXVIII - N. 3

Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

Cari concittadini, è sempre con grande gioia e commozione che rivolgo a tutti Voi gli auguri per una sereno Natale. In queste occasioni sento infatti la responsabilità di rappresentare il nostro paese e soprattutto i suoi cittadini, avverto il compito delicato e allo stesso tempo stimolante di un incarico colmo di emozione e bellezza.

Anche il 2017 è stato un anno difficile, molti di noi stanno vivendo un periodo di preoccupazione e di incertezza; nell'approssimarsi delle festività natalizie, giunga il mio augurio di Buon Natale a tutte le famiglie, con la speranza che la magia e la solennità di questo momento possano alimentare maggiore serenità e partecipazione, stringendoci intorno a quei valori che più ci appartengono ed alle persone che sentiamo più vicine.

Auguri che vogliono essere innanzi tutto un invito a vincere la sfiducia: aiutiamoci insieme a guardare con speranza al futuro, ad affrontare le preoccupazioni. Sabbio produca bellezza e cultura contro il pessimismo. Cultura che non è qualcosa di astratto, ma un insieme di relazioni, l'attenzione a chi è nel bisogno, agli ultimi, la cura agli anziani, l'assistenza ai malati. La cultura è un nuovo modo di stare insieme, è pensare al futuro.

Purtroppo c'è il rischio che il Natale sia solo una fiaba, solo una festa dei consumi, dei regali, rischia di passare senza lasciare traccia, anzi, c'è il rischio che possa rendere ancora più profonde le divisioni. L'augurio che rivolgo a tutti voi è invece quello di vivere il Natale come

momento di condivisione, di rinascita nel senso più alto, di rinnovata fiducia in se stessi e nei confronti degli altri per affrontare insieme il futuro, per condividere e aiutarsi a superare i momenti difficili.

È questo l'augurio per un Santo Natale e per un anno nuovo in cui possa concretizzarsi il sogno di un paese che accoglie le sfide di tutti e che dà un'opportunità a tutti. Dove si concretizzi l'idea di un paese accogliente e solidale, il sogno di un paese che uscirà dalla crisi sapendo che questa crisi è innanzi tutto di valori e non soltanto di valori economici, un paese dove sarà bello provarci, tutti insieme.

Il Natale deve portarci coraggio e speranza. Abbiamo bisogno di coraggio, di mettere più stelle nel nostro cielo, guardiamo avanti con stupore, con lo stupore dei bambini che aspettano con ansia il Natale. Il mio augurio è che il nostro paese sia all'altezza della bellezza di questo rinnovato mistero.

Fare Natale vuol dire dichiarare a se stessi che tocca a noi, anche a noi, fare qualcosa là dove si cercano giustizia e amore, là dove si soffre e si aspetta, là dove si vuol costruire un mondo più giusto.

Auguro a tutti delle serene festività, nella speranza che la magia di questo periodo possa alimentare l'amore per il nostro territorio e la partecipazione di tutti alla sua crescita e alla costruzione del suo futuro.

Buon Natale a tutti, di cuore, dal vostro sindaco e dall'Amministrazione Comunale. ■

Il Patto dei Sindaci per la sostenibilità ambientale

Il Comune di Sabbio Chiese aderisce all'iniziativa promossa dall'Unione Europea, volta al raggiungimento di obiettivi concreti di riduzione della CO₂ entro il 2030, per contrastare attivamente, e non solo con azioni burocratiche, inquinamento e cambiamento climatico.

DI ONORIO LUSCIA

Il Comune di Sabbio rafforza il suo impegno nella promozione dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale aderendo al Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile (PAES). E alla successiva redazione del Piano d'Azione quale strumento di pianificazione energetico - ambientale che individua le azioni strategiche che l'amministrazione intende intraprendere da oggi al 2030 per migliorare le proprie performance energetiche e quelle dell'intero territorio comunale.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni. L'aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacciai, la maggiore frequenza degli episodi di siccità e delle alluvioni sono tutti sintomi di un cambiamento climatico ormai in atto. I rischi per il pianeta e per le generazioni future sono enormi, e ci obbligano ad intervenire con urgenza.

L'Unione Europea guida la lotta contro il cambiamento climatico e la ha adottata quale propria priorità massima. In particolare, l'U.E. si è impegnata a ridurre entro il 2030 le



proprie emissioni totali almeno del 40% rispetto al 1990.

Il Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*) è un'iniziativa promossa dalla Comunità Europea per coinvolgere attivamente le città nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Aderendo al Patto dei Sindaci si sottoscrive l'impegno a perseguire e a superare a livello locale gli obiettivi che l'U.E. si è posta in termini di riduzione di almeno il 40 % delle emissioni di gas serra. Questa iniziativa ha conosciuto una rapida espansione dal suo lancio nel 2008 e rappresenta attualmente il principale strumento europeo di politica energetica, che ha riunito Sindaci di Stati membri dell'Unione Europea e di paesi terzi.

Ad oggi, al Patto hanno aderito oltre 4000 enti locali, tra cui diverse capitali europee, con una mobilitazione di oltre 170 milioni di cittadini. Il Comune di Sabbio Chiese, con

l'approvazione unanime di tutti i consiglieri comunali (Delibera nr. 9 del 9 Febbraio 2017) ha aderito al Patto dei Sindaci sottoscrivendo il documento.

L'obiettivo del patto è quello di ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) dei propri territori di almeno il 40 % entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggior impiego di fonti di energia rinnovabili e accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Il Patto dei Sindaci si esplica quindi tramite due strumenti. L'Inventario delle Emissioni di CO₂ (anidride carbonica), che è lo strumento che quantifica la quantità di CO₂ emesse a causa del consumo di energia nel territorio di competenza entro un determinato periodo. Questo permette di identificare le principali fonti di emissioni di CO₂ e le loro rispettive potenzialità di riduzione e presentare, entro due anni dalla firma, un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, il secondo strumento, è invece il documento chiave con cui il firmatario del Patto delinea in che modo intende raggiungere il suo obiettivo di riduzione di CO₂ entro il 2030. Il Piano definisce le attività e le misure predisposte per raggiungere gli obiettivi insieme con i tempi e le responsabilità assegnate, illustrando le azioni chiave che si intendono intraprendere ed il loro impatto in termini di costi, attori coinvolti,

SEGUE A PAG. 5 ►

Approvata la variante generale al P.G.T.

Il Piano di Governo del Territorio, ora operativo con le varianti definitivamente assimilate, mira a diminuire il consumo del suolo, a rivitalizzare l'abitato esistente, a promuovere l'uso di energie rinnovabili ed a ridurre le fonti di inquinamento.

DI ONORIO LUSCIA

Al termine di un lungo iter amministrativo avviato nel Febbraio del 2015 e a meno di cinque mesi dall'adozione della variante avvenuta lo scorso 17 Marzo, nella seduta consiliare del 25 Agosto, è stata approvata in via definitiva e all'unanimità tra i gruppi di maggioranza e opposizione la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio di Sabbio.

In questi mesi, dall'adozione fino al momento dell'approvazione, gli amministratori, i tecnici, i cittadini, i professionisti hanno esercitato la propria responsabilità e i propri diritti in modo corretto e consapevole. Lo dimostrano le numerose osservazioni pervenute a testimonianza del pieno coinvolgimento dei vari soggetti interessati nel processo di elaborazione dello strumento urbanistico. Strumento che è stato oggetto di variante al fine di dare una maggiore sostenibilità ambientale rispetto al documento vigente oltre all'adeguamento dello stesso alla vigente normativa.

Fra i cardini principali attorno ai quali si è sviluppata questa revisione ricordo, fra i più significativi, la riduzione del consumo di suolo, la rivi-



Uno scorcio del territorio sabbiese

talizzazione dell'abitato esistente, l'aumento prestazionale degli edifici e il rafforzamento delle politiche ambientali. Viene inoltre promosso l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'abbattimento delle fonti d'inquinamento.

È stata rafforzata l'incentivazione al recupero delle aree degradate e dismesse quale vero e primo potenziale per il nostro paese. In questa chiave, senza trasformare nuove aree del territorio e quindi senza prevedere nuove espansioni. Sono state sostanzialmente ridimensionate e ridisegnate le residue previsioni del precedente Piano.

Sono state introdotte nuove regole per meglio gestire dette previsioni nel contesto urbano, recependo, prima di ogni altra, la logica del contenimento del consumo di suolo e nel contempo favorire la riqualificazione dell'esistente.

Nelle osservazioni pervenute, il tema che ha raccolto una priorità di segnalazioni è proprio quello che ha visto ridimensionate le disponibilità edificatorie in aree dove il precedente Piano ne consentiva di maggiori. Tali richieste sono state avanzate per ragioni diverse, dalle esigenze di poter eseguire operazioni immobiliari non più perseguibili, a quelle familiari, al fatto di poter conservare per il futuro una possibilità edificatoria. La nostra scelta politica, però, ha voluto tutelare un disegno complessivo del paese, una visione strategica e d'insieme che non poteva essere di certo difesa parcellizzando esigenze e pur legittimi interessi.

In questo senso, come in tutte le scelte operate, ove ciò era possibile, si è cercato di tutelare il bene comune e l'interesse generale rispetto a quello particolare, abbiamo cercato di far coesistere, ove possibile, l'interesse pubblico e quello privato in un armonico rapporto di reciprocità.

Molte delle osservazioni pervenute, si concentravano o su aspetti estremamente di dettaglio o prettamente tecnici relativi alle Regole del Piano, o su considerazioni che in alcuni casi modificavano i contenuti e il peso specifico del PGT adottato lo scorso 17 Marzo.

Entro la data di scadenza, erano pervenute al protocollo comuna-

le 62 Osservazioni, oltre al parere vincolante di Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ARPA Lombardia e A.T.S. Brescia. Le osservazioni pervenute, sono state valutate con la massima attenzione anche rispetto alle scelte fondamentali operate dal PGT adottato.

C'è un dato, che serve come parametro di riferimento che di solito "valuta" i Piani di Governo del Territorio, il consumo di suolo (le aree fabbricabili); nel vecchio PGT (adottato nel 2008) il consumo di suolo era dato da 91.733 mq., nel nuovo Piano approvato, il totale delle aree fabbricabili scende a 52.116 mq. Per cui di fatto viene dimezzato il consumo di suolo come dato riguardante il nuovo PGT. Esprimo apprezzamento ai tecnici incaricati, all'Arch. Alessio Loda estensore del Piano e alla Dott.ssa Laura Ziliani che ne ha curato la componente geologica.

Un ringraziamento ai tecnici comunali che, con competenza, ci hanno supportato in questa non facile operazione. Ringrazio i componenti della Commissione Paesistica e Territorio e tutti gli Amministratori comunali per l'impegno profuso con grande spirito di collaborazione, con una partecipazione attiva e propositiva, così come i tecnici locali per aver contribuito a raffinare le norme tecniche contenute nel documento.

L'unanimità raggiunta durante l'approvazione del provvedimento più importante per un Consiglio Comunale è un valore significativo e segno di responsabilità. Un metodo da perseguire anche per il futuro.

Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, gli elaborati cartografici che recepiscono tutte le controdeduzioni accolte sono stati trasmessi alla Regione Lombardia. Il nuovo PGT ha preso efficacia ai sensi di legge il 15 Novembre 2017, data di pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 46 Serie avvisi e concorsi. ■



L'inquinamento della pianura Padana visto dal satellite

► SEQUE DA PAG. 3

localizzazione, risorse, obiettivi di risparmio energetico, investimento economico e arco temporale d'azione. Inoltre l'adesione e la stesura del Piano d'azione è l'elemento essenziale e preliminare a qualsiasi attività progettuale richiesta dall'Europa per l'attivazione di qualsiasi tipo di bando successivo in tema ambientale.

Il Comune di Sabbio, attraverso la collaborazione e il coordinamento di diversi settori dell'Amministrazione locale integrerà la gestione energetica sostenibile con le altre attività e iniziative come per esempio il Piano Urbano della Mobilità, il Piano dell'Illuminazione pubblica, il Piano di Governo del Territorio, intraprese dai settori comunali coinvolti inserendola nella pianificazione generale dell'ente locale.

L'Amministrazione comunale è oltremodo convinta che il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle parti locali interessate al processo sia il punto d'inizio per ottenere il cambiamento del comportamento che deve andare di pari passo con le azioni tecniche previste dal PAES e che, un elevato livello di partecipazione è fondamentale per assicurare la buona riuscita dell'iniziativa a lungo termine.

Il PAES include interventi relativi all'efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione, degli edifici comunali e privati, la realizzazione di impianti per la produzione locale di elettricità (energia prodotta da impianti fotovoltaici ecc.), azioni integrate per la mobilità sostenibile e l'ammodernamento dei mezzi di trasporto pubblici e non, promozione e sensibilizzazione al consumo di prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico.

L'obbiettivo del Comune è quello di svolgere un ruolo da protagonista nel percorso di attuazione delle politiche ambientali in materia di energia sostenibile finalizzate al contenimento del cambiamento climatico.

Attraverso le azioni del PAES vengono affrontate questioni sociali ed economiche di primaria importanza quali la creazione di nuovi posti di lavoro e il miglioramento della qualità di vita di tutti i cittadini; con questo strumento si vuole contribuire a riconciliare interessi pubblici e privati ed integrare l'utilizzo dell'energia sostenibile nell'ambito degli obiettivi di sviluppo del Comune. ■

Lavori alla viabilità ed agli spazi pubblici

Il territorio comunale necessita di periodici lavori di manutenzione e di ammodernamento.

Riportiamo in questo resoconto fotografico, gli ultimi eseguiti in ordine di tempo, che hanno interessato il capoluogo, Pavone, Sabbio Sopra e Clibbio.

DI EMANUEL BONINSEGNA

Pubblichiamo, come già fatto in passato, un resoconto fotografico degli ultimi lavori eseguiti sul territorio comunale.

Gli interventi, mirati al miglioramento della viabilità ed alla riqualificazione di spazi pubblici, sono consistiti principalmente in opere di consolidamento e di opportuno convogliamento delle acque meteoriche.

■ VIA PIETRO FELTER

Da qualche giorno si è terminato l'allargamento e la nuova asfaltatura della strada Comunale Via Pietro Felter con il raccordo della via Castignico, con un significativo miglioramento dello spazio di manovra e di visibilità degli autoveicoli che transitano sulla via (foto 1 e 3).

■ PAVONE

Nella frazione di Pavone in via San Giovanni, nelle vicinanze della Santella, è stato realizzato un inter-

vento di raccolta acque meteoriche per un tratto di circa 150 mt che da tempo creava svariate problematiche alle abitazioni confinanti con la strada pubblica. (foto 2)

■ SABBIO SOPRA

Nella Frazione di Sabbio Sopra si è provveduto alla sistemazione per il tratto iniziale della via Valeriana che porta a Barghe.

L'intervento è stato realizzato con il supporto di alcuni volenterosi confinanti e con la presenza dei ragazzi richiedenti asilo, che hanno messo a disposizione la loro manodopera per la realizzazione del nuovo manto stradale in calcestruzzo. (foto 4)

Nel tratto iniziale è stata realizzata anche una nuova scogliera in pietre con relativa staccionata per



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8

ridurre il più possibile la discesa di materiale e per il sostegno della strada sovrastante. (foto 5)

■ CLIBBIO

Anche nella frazione di Clibbio in questi giorni si è provveduto ad un intervento che da lungo tempo crea-

va non pochi disagi alla popolazione ed alla viabilità.

L'intervento consiste nel riposizionamento delle varie caditoie per la corretta raccolta e defluizione delle acque meteoriche e la nuova asfaltatura nel primo tratto iniziale per eliminare le numerose discon-

nessioni ed avvallamenti.

Il tutto per evitare il continuo dilavamento della carreggiata ed il conseguente trasporto a valle di materiale e detriti sabbiosi, i quali andavano ad ostruire le griglie di raccolta acqua, impedendone il corretto funzionamento. (foto 6, 7 e 8). ■

Cento anni dalla Guerra, per non dimenticare

Nel 2018 ricorrerà il centenario del primo conflitto mondiale, un evento bellico senza precedenti che ha portato indicibili dolori e sofferenze; sentimenti che vengono meno nella società attuale. È quanto mai necessario perseguire nel ricordo.

DI ONORIO LUSCIA

Sono trascorsi ormai quasi cento anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale, un evento tragico che ha cambiato per sempre il corso della storia. Ma certo è che anche i fatti più tragici e grandiosi si perdono nella memoria: i lutti si dimenticano, l'erba ricresce sui campi di battaglia, sulle tombe cala l'oblio. Ciò che resta, però, è l'esperienza umana del dolore, la profonda capacità di resistere, una lezione sommersa ed altissima fatta di piccoli uomini sconosciuti, più veri e grandi dei Grandi. Così come l'esperienza umana del dolore, per non andare perduta ha bisogno che nella coscienza collettiva della nostra società vi sia la consapevolezza che i fatti che caratterizzarono quel tragico periodo furono reali e vissuti sulla pelle di centinaia di migliaia di Uomini.

L'Italia di oggi, deve sentirsi riconoscente e legata a quella generazione di uomini e di donne, che, attraverso sacrifici, ha saputo tramandarci un grande patrimonio di valori.

Se la nostra coscienza di cittadini saprà raccogliere il senso di quell'enorme sacrificio e di quei dolori sofferti, in nome dell'Italia che loro ci hanno lasciato, se riusciremo a ricor-



dare con religioso rispetto quelle vicende, allora quei soldati non saranno morti invano, ma, il loro sacrificio avrà prodotto abbondanti e fecondi semi di pace. È, quindi, giusto e doveroso ricordare con gratitudine e riconoscenza tutti quei soldati spesso ragazzi, chiamati al fronte, sottratti ai loro affetti, alla loro semplice vita, per combattere una guerra spesso poco capita, una guerra combattuta nel segno del dovere e dell'attaccamento a quei valori oggi troppo spesso disattesi o poco considerati. È necessario dare un senso profondo a quel sacrificio, che, non può limitarsi alla conquista di Trento e Trieste, non può essere solo quello. Dobbiamo far capire che l'unico modo di dare un senso a quella grande tragedia consiste nel comprendere, perpetuare ed attuare il sogno, le aspettative di quei ragaz-

zi che partirono per il fronte quanto meno con la speranza di fare dell'Italia un Paese migliore, dove crescere i propri figli. Per fare questo, è necessario comprendere che la guerra è stata combattuta da soldati che avevano l'età dei nostri figli. Bisogna comprendere che quei giovani si sono assunti la responsabilità di fare fino in fondo il loro dovere e capire perché l'hanno fatto, perché hanno resistito in condizioni tanto disumane.

E allora qual'è il senso? Perché commemorare, ricordare insieme? Perché la guerra va ricordata per l'orrore che è, ne va ricordato il dolore. Perché oggi sono oltre settant'anni che viviamo in pace e malgrado ciò ancora si comincia a ritenere la guerra un'opzione possibile.

Nella società attuale è venuto meno il ricordo del dolore e della sofferenza. Già nella mia generazione è sbiadito, anche se comunque c'erano i nostri nonni a ricordarcelo che la guerra l'avevano vissuta. E noi li abbiamo ascoltati, noi li abbiamo visti... non riuscire a raccontare, a volte. È grazie a questo loro insegnamento che vorrei riuscire a comunicare che della guerra non se ne può parlare con leggerezza.

Così come la parola Pace, non può essere usata con superficialità perché è un valore importantissimo e sacro, un valore assoluto che non può prescindere dalla libertà che a sua volta è dono preziosissimo, che deve essere custodito e coltivato ogni giorno perché non è affatto scontato.

Mi auguro che il centenario della Grande Guerra diventi un'occasione

SEGUE A PAG. 10 ►

Istituita un'onorificenza per i caduti italiani

Inoltrata dall'Amministrazione Comunale la richiesta per le "Medaglie commemorative del Centenario" che onorano i 23 caduti di Sabbio Chiese durante la Prima Guerra Mondiale. Un grande atto di riconoscimento da parte del Ministero della Difesa.

DI ONORIO LUSCIA

In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, il Ministero della Difesa, con un atto di grande devozione e meritato riconoscimento, ha voluto, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e il sostegno del Governo, onorare tutti i caduti italiani istituendo la "Medaglia commemorativa del centenario" in ricordo del loro sacrificio. Il vero significato della medaglia commemorativa dell'Albo d'Oro è proprio quello di ricordare la dignità di ogni caduto, di dare importanza alla storia e alle memorie di ogni famiglia che sono inserite nella storia dell'unità d'Italia.

Dal momento che la Prima Guerra Mondiale costò la vita a oltre 650 mila soldati italiani, per evidenti motivi organizzativi, è stato affidato alle singole Amministrazioni Comunali il compito di inoltrare la richiesta per il ritiro delle medaglie dei propri caduti. Non si tratta di un obbligo o di una imposizione, ma sta nella volontà e nella sensibilità delle singole amministrazioni impegnarsi nella richiesta delle medaglie commemorative per i militari caduti iscritti nelle liste di leva dei propri comuni. L'Ammi-

nistrazione Comunale ha ritenuto doveroso aderire a questa significativa iniziativa non solo per rendere il giusto onore ai nostri caduti, ma anche per rendere un servizio alle famiglie che vogliono o che vorranno ricevere la medaglia del proprio caro.

Il comitato d'Onore dell'albo d'Oro, ha programmato il ritiro delle medaglie durante una delle numerose cerimonie ufficiali per la commemorazione del centenario che coprono l'intero arco della guerra e che si svolgono appunto in Friuli, laddove correva il fronte principale del primo conflitto mondiale. Nei prossimi mesi sarà premura dell'Amministrazione Comunale contattare i discendenti dei nostri caduti e verificare se sono interessati a ritirare l'onorificenza del

proprio caro. A partire dal prossimo anno, l'Amministrazione Comunale procederà a consegnare le medaglie commemorative con una serie di cerimonie ufficiali.

Mi sento in dovere di ringraziare le Associazioni d'Arma e Combattentistiche che hanno condiviso questa importante iniziativa, unitamente ai dipendenti comunali per il lavoro di ricerca che ha reso possibile la compilazione delle liste dei nostri militari caduti. Un particolare ringraziamento alle insegnanti della Scuola Primaria per aver accolto l'invito ad accompagnare i ragazzi in un percorso di ricerca, discussione e studio sulla storia e sulla memoria degli eventi bellici e, non ultimo, sul sacrificio di tanti nostri concittadini.

Questa iniziativa, rappresenta per la nostra Comunità un momento di grande valore affettivo e morale nei confronti dei nostri caduti, un'occasione importante per non disperdere la memoria del proprio paese e trasmettere alle giovani generazioni i valori fondamentali della società civile. ■



Medaglia con la riproduzione della statua "Mater dolorosa" del cimitero degli Eroi di Aquileia

Elenco dei caduti presenti nei 34 libri dell'Albo d'Oro Grande Guerra 1915 - 1918 per i quali è stata inoltrata richiesta per la Medaglia Commemorativa del Centenario

NOME	GRADO	DATA E LUOGO DI NASCITA	DATA E LUOGO DI MORTE
BADINELLI GIOVANNI	Soldato 122° Rgt. Fanteria	9 Giugno 1886 a Sabbio Chiese	disperso il 12 Dicembre 1915 sul Carso
BELLI SILVIO SECONDO	Sergente 17° Rgt. Fanteria	9 Maggio 1893 a Sabbio Chiese	7 Settembre 1917 a Brestovica - Sesana
BIANCHI GIOVANNI	Soldato 17° Rgt.. Fanteria	1 Giugno 1892 a Sabbio Chiese	16 Novembre 1919 a Salò
BIANCHI MARCO	Soldato 80° Rgt. Fanteria	3 Novembre 1895 a Sabbio Chiese	27 Novembre 1917 a Munster - Westfalia
BUTTURINI BARTOLOMEO	Soldato 5° Rgt. Alpini	4 Agosto 1891 a Ono Degno	14 Febbraio 1917 a Sabbio Chiese
BUTTURINI GIACOMO	Soldato 3° Rgt. Bombardieri	31 Luglio 1898 a Bel Prato	27 Febbraio 1918 in Loc. San Rocco sul Piave
BUTTURINI STEFANO	Soldato 8° Rgt. Fanteria	19 Dicembre 1893 a Ono Degno	13 Agosto 1918 a Milano
FELTER MARCO ANTONIO	Sotto Tenente 77° Rgt. Fanteria Decorato Medaglia d'Argento VM	7 Giugno 1895 a Sabbio Chiese	11 Agosto 1915 sul Monte Pissola Valle Giudicarie
FUSI GIUSEPPE AMADIO	Soldato 276° Rgt. Fanteria	1 Marzo 1897 a Bagolino	27 Marzo 1918 a Sendeman - Germania
FUSI PIETRO	Soldato 97° Rgt. Fanteria	12 Dicembre 1881 a Bagolino	27 Febbraio 1918 a Kavajé - Albania
GIRELLI BORTOLO	Soldato 5° Rgt. Alpini	30 Luglio 1898 Barghe	21 Giugno 1917 a Pozza dell'Ortigara
GUERRA ANTONIO DANIELE	Caporale 5° Rgt. Alpini	14 Marzo 1883 a Provaglio Sotto	24 Novembre 1915 sul Monte Viel Val Sugana
LAZZARI FRANCESCO	Soldato 10° Rgt. Bersaglieri	27 Gennaio 1893 a Sabbio Chiese	9 Febbraio 1916 a Sabbio Chiese
LAZZARI LUIGI	Soldato 9° Rgt. Bersaglieri	19 Agosto 1896 a Sabbio Chiese	1 Agosto 1916 Ospedale mobile Città di Milano
LIBERALI PIETRO	Soldato 253° Rgt. Fanteria	24 Aprile 1897 a Sabbio Chiese	20 Dicembre 1917 in Loc. Cà d'Anna Monte Grappa
PASINETTI FRANCESCO	Soldato 113° Rgt. Fanteria	21 Maggio 1881 a Sabbio Chiese	disperso il 25 Agosto 1917 sul Carso
RAINERI GIOVANNI PAOLO	Sergente 17° Rgt. Fanteria	15 Ottobre 1893 a Sabbio Chiese	21 Ottobre 1915 sul Monte Sei Busi - Carso
ROSA BONIFACIO	Sergente 158° Rgt. Fanteria	21 Settembre 1896 a Odolo	10 Settembre 1916 sul Monte Pasubio
ROSA PRIMO	Soldato 271° Rgt. Fanteria	7 Dicembre 1899 a Sabbio Chiese	30 Ottobre 1918 sul Piave
TURRINI GIUSEPPE VINCENZO	Soldato 5° Rgt. Alpini	19 Febbraio 1882 a Sabbio Chiese	30 Ottobre 1918 a Edolo
UNGARINI GIUSEPPE	Soldato 5° Rgt. Alpini	2 Febbraio 1896 a Sabbio Chiese	4 Novembre 1918 a Vallio Terme
VECCHIA GIOVANNI	Caporal Maggiore 77° Rgt. Fanteria	22 Agosto 1893 a Sabbio Chiese	25 Maggio 1918 a Sehandoden
SIMONINI RAOUL ANTONIO	Tenente Pilota 120° Squadriglia Aeroplani - Decorato Medaglia d'Argento VM	10 Dicembre 1894 in Argentina	27 Febbraio 1918 in Loc. Fontane Sabbio Chiese

► SEGUE DA PAG. 8

importante per tutti, in particolare per i più giovani perché possano riscoprire il valore e l'attualità dell'impegno per la pace. In un mondo che, come ha denunciato Papa Francesco rischia di precipitare nella terza guerra mondiale, i giovani possono e devono diventare cittadini consapevoli e responsabili impegnati a co-

struire un mondo nuovo, libero dalle guerre e dalle violenze.

In questo senso la scuola può dare un grande contributo, non solo aiutando le giovani generazioni a conoscere le vicende belliche, ma, soprattutto proponendo loro momenti di confronto, di riflessione e incontro affinché la pace non rimanga solo un desiderio, ma si ponga come antido-

to naturale alla violenza e all'odio.

È necessario riconoscere il valore della memoria e coltivare la capacità di ricordare anche vicende dolorose, perché la conoscenza dei fatti storici e il sacrificio di tante Persone possano stimolare in tutti noi l'impegno a non smettere mai di operare per la pace e illuminare il futuro dei nostri giovani. ■



Cooperativa "Casa dello Studente"
in collaborazione con il
Comune di Sabbio Chiese



Servizio integrato di supporto scolastico per scuole secondarie di I e II grado

Ripetizioni di tutte le materie
Piano di lavoro individuale
Equipe di esperti
Metodologie specifiche per DSA/BES
Recupero debiti
Compiti delle vacanze
Orientamento
Preparazione per le scuole superiori

I ragazzi possono usufruire di spazi dove leggere, studiare, fare i compiti in piccoli gruppi coordinati dal **tutor** (1 ogni 3/4 ragazzi) e da altro personale qualificato, supervisionati da uno **psicologo**.

È previsto un **Piano di Lavoro Personalizzato**.

Grazie alla fitta rete di collaboratori (laureati e laureandi), vengono garantite **ripetizioni in tutte le materie** che interessano tutti gli istituti. Inoltre viene svolta attività di **orientamento**, **spazio ascolto**, sviluppo di un **metodo di studio**, **compiti delle vacanze** e **recupero debiti**, **preparazione ingresso alle superiori** e metodologie specifiche per **DSA**.

Dove: Biblioteca Comunale

Orari: Martedì e Giovedì, 14:00-18:00

nelle 4 ore di apertura sono previste 3 ore di lezione (dalle 14:30 alle 17:30) e altri momenti per accoglienza studenti, socializzazione, colloqui con studenti e/o genitori.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Marco Franceschini 328.6750566

www.casadellostudente.net

cds.area.garda@gmail.com

Si ricercano

TUTOR PER SOSTEGNO ALLO STUDIO per la filiale di Sabbio Chiese.

Inserimento con contratto a chiamata,
età massima dei candidati 23 anni.

Richiesto diploma di licenza media superiore.
Orario di lavoro nella fascia 14:00-18:00.

Chi fosse interessata/o può compilare il modulo all'indirizzo

<https://www.casadellostudente.net/selezione-candidati/>

oppure inviare CV a cds.area.garda@gmail.com

Assegnate le borse di studio per l'anno scolastico 2016-2017

*Come da tradizione,
il Comune ha conferito
gli assegni di studio
agli studenti meritevoli
di Sabbio Chiese*

Giovedì 21 dicembre 2017, in Sala Consiliare, sono state consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli di Sabbio Chiese per l'Anno Scolastico 2016-2017.

Le domande pervenute per quest'anno sono state 16, 2 delle quali non ammesse perché non adempienti ai requisiti richiesti dal regolamento. Sono state quindi assegnate complessivamente 14 borse di studio, 6 per la scuola secondaria di I grado e 8 per la scuola secondaria di II grado.

Ecco qui di seguito l'elenco dei vincitori:

Almici Alex, Bianchi Elisa, Cereetti Arianna, Chibou Meryem, Falco Nicola, Ferremi Davide, Florian Arianna, Galvagni Camilla Barbara, Galvani Giulia, Karaj Angela, Morzenti Anna, Turrini Martina, Zanelli Erica, Zanetti Ilaria.

Da parte dell'Amministrazione Comunale e della Commissione Borse di Studio i più sentiti complimenti a tutti gli studenti che hanno presentato la domanda, poiché le valutazioni raggiunte sono più che meritevoli.

Congratulazioni ragazzi, vi auguriamo di proseguire la vostra carriera scolastica con successo e soddisfazione. ■

(COMMISSIONE BORSE DI STUDIO)

La biblioteca di Sabbio è più viva che mai!

Un altro anno molto positivo per la Biblioteca Civica, che si conferma un punto di riferimento per la comunità. Non solo prestito di volumi, ma sempre più luogo di iniziative culturali interattive, che catturano l'interesse di un numero sempre maggiore di partecipanti.

DI CLAUDIA MONFERONE

La Biblioteca Civica di Sabbio si appresta a chiudere l'anno in positivo grazie alle numerose attività che si sono susseguite, tra laboratori, incontri, serate e scambio libri.

Non solo un luogo in cui avviene il mero prestito libri, ma un vero e proprio punto di incontro per adulti e bambini.

Dopo il successo della seconda edizione del Biblioparco tenutosi presso il Parco Avis questa estate, tra letture e laboratori a tema e merende all'aria aperta offerte dalle mamme presenti, la stagione autunnale è iniziata nel migliore dei modi.

Dal 25 settembre al 4 ottobre la Biblioteca ha ospitato la mostra itinerante "Nella fantastica Fabbrica di Roald Dahl: streghe, giganti e creature immaginarie", ideata e promossa dal Sistema Bibliotecario Nord Est Bresciano e Sistema Bibliotecario Brescia Est, coinvolgendo le classi della Scuola Primaria in letture e laboratori dedicati al grande scrittore inglese che ha divertito più generazioni negli ultimi cinquant'anni.

Nel mese di ottobre è stata la volta dei corsi che ogni anno animano le serate in biblioteca. Quest'anno la



rosa dei corsi prevede **inglese, sartoria, disegno e fumetto**, rivolti a qualsiasi fascia d'età.

Grande successo anche per il pomeriggio organizzato dalla Biblioteca in occasione di Halloween, con letture e laboratori cui hanno partecipato ben 35 bambini accompagnati da mamme e nonne.

Sempre i bambini protagonisti indiscussi del progetto di lettura nato in collaborazione con una mamma sabbiese, Simona Bicelli,

che ogni 15 giorni propone momenti di letture e piccoli laboratori durante l'orario di apertura della Biblioteca, dedicati a mamme e bimbi anche piccolissimi. Un bellissimo momento di condivisione e di avvicinamento alla lettura.

Novembre è stato un mese proficuo per i progetti: la nostra Biblioteca è stata infatti scelta insieme alle biblioteche di Vallio Terme, Barghe, Serle e Casto per promuovere il progetto di prevenzione sul gioco d'azzardo ideato da Sistema Bibliotecario Nord Est, Comunità Montana, Regione Lombardia, Cooperative Area e Calabrone. Il progetto prevede serate dedicate al gioco in scatola, in collaborazione con Emanuele Monera di Playbazar.it. Dopo il successo della prima serata, si prevedono per l'anno nuovo altri incontri, con cadenza mensile.

Quest'anno per la prima volta la nostra Biblioteca si è inserita nel progetto della **Giornata Nazionale famiglie al museo**, partecipando insieme al Museo della Civiltà Contadina e del Lavoro con un pomeriggio di letture e laboratori dedicati ai lavori dei nostri nonni proprio presso il Museo.

Per l'occasione è stato messo in funzione anche il telaio, sotto lo sguardo meravigliato dei numerosi bambini presenti, che hanno poi proseguito con la visita guidata.

La Biblioteca è pronta per "saltare" a piè pari nella stagione invernale, che porterà sicuramente molte novità.

Nel frattempo... Buon Natale e felice anno nuovo! ■

Nuovo sistema di raccolta rifiuti in tutta la Valle

Da gennaio 2018 decollerà il nuovo sistema di raccolta rifiuti gestito interamente da Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l.. Precedenza alla bassa valle, Sabbio Chiese inizierà ad usufruire del servizio di raccolta "porta a porta misto" verso la fine dell'inverno.

DI MASSIMO MARCHI

L'anno nuovo sta per arrivare e con esso arriverà anche il nuovo sistema di raccolta e gestione dei rifiuti coordinato interamente da SAE Vallesabbia, la società "in house" con capitale sociale di 300.000 euro controllata al 100% dalla Comunità Montana di Valle Sabbia.

Intenzione della Comunità Montana, appoggiata dai 25 Comuni membri e dal Comune di Muscoline, esterno alla Valle Sabbia, è quella di creare una sinergia per la gestione autonoma della raccolta dei rifiuti. Scopo principale di tale coalizione è quella di portare benefici a tutti i cittadini in termini di servizio e di riduzione dei costi di raccolta rifiuti; priorità dunque ad avere un sistema più flessibile e meno costoso.

Nei prossimi mesi il sistema di raccolta di rifiuti della valle cambierà, la nuova gestione prevede infatti la raccolta "porta a porta".

Le vie percorribili dai Comuni della valle sono essenzialmente 2:

- soluzione con sistema "porta a porta misto";
- soluzione con sistema "porta a porta integrale".

Dei 26 Comuni aderenti, 11 - per

oltre 22.000 abitanti - hanno scelto il sistema "misto", con l'organico e l'indifferenziato che finiranno ancora nei cassonetti, ma regolati da calotte e chiavi elettroniche, mentre gli altri 15 - con oltre 51.000 utenti - hanno optato per il "porta a porta integrale".

Sabbio Chiese, come noto, ha optato per il sistema "misto".

Le novità importanti per il Comune saranno essenzialmente 3:

- raccolta "porta a porta" della frazione differenziata (carta, vetro, plastica e metalli);
- eliminazione dei cassonetti stradali aperti per la raccolta del differenziato (cassonetto bianco per carta, giallo per plastica, verde per vetro e metalli);
- sostanziale mantenimento in tutte le mini-isole distribuite sul terri-

torio di Sabbio Chiese dei cassonetti stradali dell'indifferenziato e dell'organico ma sostituiti con tipologia avente differente sistema di apertura;

- ammodernamento e ampliamento del centro di raccolta in località "Disa" che assumerà le connotazioni di centro di raccolta sovracomunale in grado di servire, oltre al Comune di Sabbio Chiese, anche i Comuni di Barghe e Provaglio Val Sabbia (si ricorda che i lavori di ammodernamento e ampliamento dell'isola di raccolta sono in fase di avvio; i tempi realizzativi sono stati preventivati in giorni 90 e, nel periodo di attività del cantiere lavori, verrà garantita la continuità di servizio grazie all'allestimento provvisorio di un'area di raccolta, adiacente all'attuale, che fungerà da tampone).

Dall'8 all'11 gennaio 2018, come indicato nel riquadro qui sotto, è in programma la distribuzione ai cittadini dei kit per la raccolta "porta a porta" e, inoltre, sono previsti in-

SEGUE A PAG. 14 ►

Distribuzione kit

I kit per la raccolta rifiuti verranno distribuiti dall'**08/01/2018** al **11/01/2018** dalle ore **9:00** alle **12:00** e dalle **14:00** alle **19:00** presso il Comune di Sabbio Chiese.

Si desidera sottolineare a ciascun cittadino del Comune di Sabbio Chiese che la giornata e l'orario dedicati al ritiro dei kit sarà **preventivamente comunicata con lettera recapitata direttamente a domicilio**. Si prega di attendere, quindi, questa comunicazione per sapere quando recarsi agli sportelli di distribuzione kit.

► SEGUE DA PAG. 13

contri con la comunità di Sabbio Chiese e le attività produttive presenti sul territorio, come illustrato nel riquadro qui a lato, in maniera tale da chiarire ogni dubbio sul nuovo sistema di raccolta sia in termini di servizio raccolta rifiuti utenze domestiche che di utenze non domestiche.

Nelle tabelle di seguito vengono riportate, in maniera schematica, le ultime indicazioni provenienti da SAE Valle Sabbia.

I prossimi mesi, dal punto di vista della raccolta rifiuti, saranno mesi di cambiamento in cui potranno verificarsi anche situazioni di disagio. Il personale tecnico e l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese si renderà disponibile per affrontare al meglio ogni situazione.

Si richiede l'impegno, la sensibilità e la collaborazione di tutti. ■

Incontri informativi

■ Venerdì 26/01/2018, ore 20:30

presso Auditorium Comunale di via Roma riservato alle UTENZE DOMESTICHE

Incontro rivolto principalmente agli abitanti del CAPOLUOGO

■ Martedì 30/01/2018, ore 20:30

presso Sala Polifunzionale nella frazione di Clibbio riservato alle UTENZE DOMESTICHE

Incontro rivolto principalmente agli abitanti della frazione di CLIBBIO

■ Giovedì 01/02/2018 ore 20:30

presso Auditorium Comunale di via Roma riservato alle UTENZE DOMESTICHE



Incontro rivolto principalmente agli abitanti delle frazioni di SABBIO SOPRA e PAVONE

■ Lunedì 05/02/2018, ore 20:30

presso Auditorium Comunale di via Roma riservato alle UTENZE NON DOMESTICHE

Incontro rivolto a TUTTE LE ATTIVITÀ operanti nel territorio del Comune di Sabbio Chiese

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	MODALITÀ DI RACCOLTA	ORARI	ULTERIORI NOTE
INDIFFERENZIATO / SECCO RESIDUO (RSU: Rifiuti Solidi Urbani)	Cassonetto stradale grigio	Qualsiasi ora	Sistema di apertura controllata e limitazione volumetrica del conferimento Utenze domestiche per poter aprire il cassonetto è necessario possedere una CNR (Carta Nazionale dei Servizi) o CRS (Carta Regionale dei Servizi) per il riconoscimento del cittadino Utenze non domestiche per poter aprire il cassonetto è necessario possedere il badge rilasciato dal gestore del servizio.
UMIDO (FORSU: Frazione Organica Rifiuto Solido Urbano)	Cassonetto stradale marrone	Qualsiasi ora	Sistema di apertura controllata e limitazione volumetrica del conferimento Utenze domestiche per poter aprire il cassonetto è necessario possedere una CNR (Carta Nazionale dei Servizi) o CRS (Carta Regionale dei Servizi) per il riconoscimento del cittadino Utenze non domestiche per poter aprire il cassonetto è necessario possedere il badge rilasciato dal gestore del servizio.
CARTA	Raccolta porta a porta 	I rifiuti vanno esposti su strada, in modo impacchettato, la sera antecedente al giorno di raccolta a partire dalle ore 20:00 e non oltre le ore 6:00 del giorno di raccolta. Al di fuori di questi orari non saranno ritirati	

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	MODALITÀ DI RACCOLTA	ORARI	ULTERIORI NOTE
PLASTICA e LATTINE	Raccolta porta a porta 	I rifiuti vanno esposti su strada, negli appositi sacchetti, la sera antecedente al giorno di raccolta a partire dalle ore 20:00 e non oltre le ore 6:00 del giorno di raccolta. Al di fuori di questi orari non saranno ritirati	
VETRO	Raccolta porta a porta 	I rifiuti vanno esposti su strada, negli appositi bidoncini verdi, la sera antecedente al giorno di raccolta a partire dalle ore 20:00 e non oltre le ore 6:00 del giorno di raccolta. Al di fuori di questi orari non saranno ritirati	
VERDE (solo erba, rami e foglie!)	Green Box stradali <i>oppure</i> Centro di Raccolta Località "Disa"	Qualsiasi ora	Per le sole utenze domestiche è possibile conferire gli scarti vegetali negli appositi "green box" posizionati sul territorio
PILE e FARMACI	Contenitori stradali	Qualsiasi ora	Le pile ed i farmaci dovranno essere conferiti presso gli appositi contenitori posizionati sul territorio comunale

ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA IN LOCALITÀ "DISA"

Apertura del centro di raccolta per 14 ore a settimana nei seguenti orari:

LUNEDÌ 09:00 - 11:00 • MARTEDÌ 14:00 - 16:00 • MERCOLEDÌ *chiuso* • GIOVEDÌ 09:00 - 11:00 • VENERDÌ 14:00 - 16:00
 SABATO 09:00 - 12:00 / 14:00 - 17:00

TIPOLOGIA DI RIFIUTO

Ingombranti Imballaggi materiali misti Terre raccolte da spazzatrice stradale Verde (erba, rami e foglie) Carta e cartone Plastiche dure Imballaggi in plastica/lattine Imballaggi in vetro Legno Imballaggi metallici Macerie da inerti Olii vegetali Olii minerali Morchie di verniciatura	T/F - Contenitori infiammabili Rifiuti urbani misti - ad utilizzo esclusivo del Comune RAEE - R1 (apparecchiature refrigeranti, per es. frigoriferi, congelatori, apparecchi per il condizionamento ecc.) RAEE - R2 (grandi bianchi, per esempio lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche, ecc.) RAEE - R3 (TV e monitor, per es. televisori, monitor di computer ecc.)	RAEE - R4 (PED CE ITC, apparecchiature illuminanti e altro, per es. aspirapolvere, macchine per cucire, ferri da stiro, friggitorici, frullatori, computer (unità centrale, mouse, tastiera), stampanti, fax, telefoni cellulari, videoregistratori, apparecchi radio, plafoniere ecc.) RAEE - R5 (Sorgenti luminose, per es. neon, lampade a risparmio, a vapori di mercurio, sodio, ioduri ecc.) Accumulatori in piombo Toner
---	---	--



ULTERIORI NOTE

Ingombranti

I rifiuti ingombranti devono essere conferiti al centro di raccolta

Olio vegetale esausto

L'olio vegetale esausto non deve essere buttato nel lavandino. Deve essere travasato in una bottiglia di plastica e conferito al centro di raccolta

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	 SI	 NO	COME
INDIFFERENZIATO / SECCO RESIDUO (RSU: Rifiuti Solidi Urbani)	Carta plastificata o accoppiata con altri materiali Posate in plastica Pannolini, pannolini, assorbenti Oggetti formati da più materiali Sacchi per aspirapolvere Dvd, cd, musicassette e videocassette Tutti i rifiuti NON oggetto di raccolta differenziata	Pile e farmaci Indumenti usati Calcinacci e inerti Cartucce di stampanti, toner e inchiostri ink-jet Bombole spray tossiche, infiammabili o corrosive Contenitori per solventi e vernici etichettati T e/o F Tutti i rifiuti oggetto di raccolta differenziata	Conferimento presso cassonetto stradale (GRIGIO). Devi raccogliere i rifiuti in borsine o sacchi a tuo piacimento, e depositarli negli appositi cassonetti.
UMIDO (FORSU: Frazione Organica Rifiuto Solido Urbano)	Scarti di cibo freddi e sgocciolati, crudi o cotti Fondi di caffè, filtri di tè, camomilla ed altre bevande ad infusione Tovaglioli e fazzoletti di carta, carta assorbente da cucina non colorata in piccole quantità Scarti di verde (fiori, erba, rametti e foglie) in piccole quantità Bucce, torsoli, noccioli Alimenti avariati e scaduti (senza imballaggio) Tappi di sughero Genere di legna non incandescente	Liquidi e olio vegetale Capelli, peli Pannolini e assorbenti igienici anche se compostabili Lettiere sintetiche per animali domestici Mozziconi di sigaretta Polvere e sacchetti dell'aspirapolvere Stracci, tessuti naturali e sintetici Metalli, sassi, pietre e inerti	Conferimento presso cassonetto stradale (MARRONE). Il rifiuto umido organico va conferito all'interno dell'apposito contenitore, chiuso in sacchetti biodegradabili e compostabili.
CARTA	Giornali, riviste, libri, quaderni, opuscoli, poster e fogli in genere Scatole e scatoloni Confezioni in cartoncino per alimenti e non Cartoni in tetrapack per bevande (come latte e succhi di frutta) Imballaggi in cartone ondulato Sacchetti di carta puliti	Scontrini Fotografie Fazzoletti di carta Carta sporca di cibo (compresi piatti e bicchieri) Carta o cartone accoppiati con altri materiali (eccetto Tetrapak) Tutte le carte plastificate	Raccolta "porta a porta". È buona norma ridurre il volume dei cartoni e dei contenitori troppo grandi che altrimenti occuperebbero dello spazio inutile. I cartoni per le bevande vanno prima svuotati e sciacquati
PLASTICA e LATTINE	Bottiglie di plastica per bevande e liquidi, piatti e bicchieri di plastica Pellicole di plastica per imballaggio Flaconi, tubetti e vaschette per alimenti Imballaggi in polistirolo in piccole quantità Tutti i contenitori e imballaggi con i simboli PET, PE, PP Imballaggi rigidi, semi-rigidi e flessibili in alluminio Tappi a corona Tutti i contenitori e imballaggi con simbolo AL, ACC (latte/lattine)	Posate di plastica e utensili da cucina Plastica dura (arredi e manufatti, componenti di elettrodomestici) Giocattoli Tubi, guaine, cavi elettrici Scarpe da ginnastica e ciabatte Fotografie e pellicole fotografiche Dvd, cd, musicassette e videocassette	Raccolta "porta a porta". Cerca di svuotare meglio che puoi gli imballaggi e, se è possibile, schiacciali prima di metterli nel contenitore della raccolta differenziata
VETRO	Bottiglie e bottigliette in vetro senza tappo Barattoli e vasi in vetro senza coperchio Bicchieri in vetro Vasi e caraffe in vetro	Oggetti in ceramica e porcellana Lampade, lampadine e tubi al neon Oggetti in pyrex e vetroceramica Schermi, display e tubi di televisori Specchi e oggetti in cristallo Vetri di finestre, finestrini di auto, vetri di fari e fanali Imballaggi con simbolo AL, ACC (latte/lattine)	Raccolta "porta a porta". Non risciacquare gli imballaggi in vetro prima di differenziarli, basta semplicemente svuotarli da eventuali residui. Non devi nemmeno eliminare etichette o altri accessori che non vengono via: basta togliere tutto quello che è facilmente asportabile (tappi, collarini, etc.)

Calendario Sabbio 2018: ecologia con arte

L'anno nuovo porterà tra noi Sabbi, ecologista e modello del buon cittadino, che ci accompagnerà nel viaggio verso il rispetto del nostro territorio.

Dodici mesi illustrati dalla magistrale matita di Alessandro Primerano, in un inedito quanto efficace connubio tra ecologia ed arte del disegno.

DI MARTA GHIDINI

Guardiamoci attorno. Quante volte facciamo caso all'ambiente? *Ambiente*, dal latino *ambiens*, ciò che ci circonda, i luoghi, le persone in mezzo a cui viviamo. Poche volte ci fermiamo a guardare davvero. Una strada, un parco, una casa, il colore del cielo. Quanta importanza diamo al nostro territorio? Cosa facciamo per renderlo vivibile ed accogliente? Riflettendo su queste tematiche, la Commissione Cultura ha deciso di creare un calendario eco-artistico per sensibilizzare la popolazione di Sabbio al rispetto dell'ambiente, in vista dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti.

Il calendario 2018 concilia arte, ecologia, fantasia, educazione alla civiltà ed è alla portata di tutti, grandi e bambini. Ogni mese, gli spunti di riflessione ci verranno dati da **Sabbi**, ecologista dalle lunghe orecchie e modello del buon cittadino, che arriverà nel nostro paese per compiere una missione: coinvolgere ed interessare gli abitanti al rispetto del territorio e delle regole di convivenza. Sabbi è un personaggio simpatico, ironico, a tratti pignolo e perfezionista, ma estremamente gentile



e carismatico. Sa farsi amare con la sua educazione, le sue buone maniere, che ricordano i gesti di gratuita cortesia dei ragazzi di una volta. Tiene il colletto della giacca all'insù, adora la musica e ogni tanto lo si sente cantare per le vie di Sabbio, mentre passeggia godendosi il paesaggio. Come tutti i giovani, a volte è impulsivo e si arrabbia quando vede gesti di maleducazione e inciviltà, ma sa essere diplomatico e spiegare i motivi per cui si devono rispettare le regole che stanno alla base della convivenza civile.

Mese per mese, Sabbi verrà a contatto con le diverse realtà di Sabbio e ci chiarirà perché è importante

effettuare con attenzione la raccolta differenziata. Carta, plastica, vetro, pile, materiale non riciclabile: se depositiamo correttamente negli appositi contenitori i nostri rifiuti, possiamo rendere l'ambiente in cui viviamo più gradevole per tutti, ora e nel futuro. Sabbi è attento non solo all'ecologia nel particolare, ma anche al rispetto degli spazi pubblici in generale.

Soprattutto oggi, quando purtroppo gli episodi di maleducazione sono all'ordine del giorno, c'è bisogno di una revisione del nostro modo di vivere l'ambiente. Il rispet-

SEGUE A PAG. 18 ►

► SEGUE DA PAG. 17

to verso l'altro, verso il pubblico, deve fare parte dell'educazione di ogni cittadino, dal più piccolo al più grande.

Finché nella nostra mentalità non capiremo che *pubblico* significa *nostro* e non *di nessuno*, continueremo a rovesciare cassonetti, buttare per terra le cartacce, abbandonare i rifiuti per strada.

Finché non capiremo che la nostra storia e la nostra civiltà sono il passaporto per il futuro, continueremo a sfregiare monumenti e distruggere le lapidi in onore ai Caduti.

«Il domani appartiene alle persone che si preparano oggi», diceva Malcolm X. Prepararsi al futuro significa educarsi ad essere cittadini, a rispettare ciò che è nostro, che era dei nostri nonni e che sarà dei nostri figli.

Gli ambienti del nostro paese sono la nostra casa, il nostro rifugio, il luogo in cui sono depositate le nostre radici: mantenere questi spazi puliti ed integri, non danneggiandoli, è un nostro dovere, ma è soprattutto un diritto, il diritto a vivere in un ambiente dignitoso e salubre. Sabbi cercherà di aiutarci a capirlo, insieme. Durante il suo viaggio a Sabbio Chiese, il nostro ecologista dalle buone maniere incontrerà l'ospitalità e il calore tipici del nostro paese, incontrerà cittadini amichevoli, avrà fiducia in loro e nella loro intelligenza civica. E chi lo sa, terminato il 2018, Sabbi potrebbe iniziare a cercare casa proprio qui...

Ideare e lavorare a questo calendario è stata un'esperienza istruttiva e di grande creatività.

Ringraziamo di cuore Alessandro Primerano che ha realizzato gli splendidi disegni con impegno e dedizione.

Grazie alla Commissione Ecologia per i preziosi suggerimenti, al nostro grafico Davide Tartaglia e a tutti coloro i quali hanno contribuito alla creazione del calendario 2018. ■

Pepolino 2.0, l'arte del divenire... Bistrot

Un anno di produzione e risultati soddisfacenti per "Coopser Bistrot", la cooperativa che, impiegando ben 14 operatori, ora gestisce la struttura,

DI MARCO PELIZZARI

Dopo la fase iniziale che per i primi 10 mesi del 2016 ha impegnato la cooperativa Coopser e l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese nel ripristino dei locali dell'ormai ex Pepolino... è passato un intero anno dalla riaccensione dei fornelli della Cucina del Bistrot.

Come diceva quel pensatore? I dettagli fanno la perfezione, ma la perfezione non è un dettaglio. E allora avanti, il lavoro non si è fermato, anzi, di fatto è solamente iniziato, e passo dopo passo, oggi, che siamo arrivati alle feste di Natale 2017, il progetto è ancora in crescita ed in continua evoluzione.

In veste di Direttore della cooperativa Coopser ma soprattutto come cittadino di Sabbio Chiese, non posso che essere soddisfatto di questo progetto. Tanti sono i motivi... tecnici, pratici, economici o storici... ma da Cooperatore nell'impresa sociale quale sono da quasi vent'anni quel che più mi regala soddisfazione è stata la creazione di nuovi posti di lavoro e la messa a regime di un servizio che sta sollevando forti consensi in Vallesabbia.

Ecco alcuni numeri.

Al momento della rilevazione, Ottobre 2017, sono impiegati presso il Coopser Bistrot ben 14 operatori, dei quali ben 7 residenti a Sabbio Chiese di cui 2 inserimenti lavorativi appartenenti a categorie di svantaggio certificate. Nello specifico: 1 cuoco responsabile, 1 aiuto cuoco, 2 cuochi tirocinanti, 6 operatori addetti a sala, lavaggio, pulizie, trasporto merci, 1 manutentore, 2 impiegati, 1 direttore.

La produzione oggi conta circa 400 pasti quotidiani e con Gennaio 2018 l'obiettivo è quello di ottimizzare ulteriormente la produzione con qualche nuova richiesta.

Numeri importanti sì, ma importanti anche gli investimenti.

Macchinari nuovi, più grandi e prestazionali, immobile che ogni giorno necessita di interventi tecnici e di manutenzione straordinaria... tutto fa parte di un progetto e di un lavoro ben organizzato sempre e comunque in sinergia con l'Amministrazione di Sabbio Chiese. E solo con questo principio l'io Cooperatore ed l'io Cittadino di Sabbio contiamo di iniziare al più presto anche a raccogliere i frutti del nostro operato!

La nostra avventura è comunque solo all'inizio e mi auguro che possa procedere a lungo. Altri interessanti progetti sono pronti in cantiere per il prossimo futuro. Probabilmente ci saranno imprevisti, ci saranno difficoltà, ma mi piace pensarla così...

"Quando si chiude una porta, la si riapre, perché è così che funzionano le porte no?" ■

La tentazione di essere felici di Lorenzo Marone

Violenza sulle donne, femminicidio, omosessualità, crisi delle famiglie, solitudine, vecchiaia: il giovane autore, Lorenzo Marone, sfiora con commossa partecipazione questi grandi temi sociali delineando personaggi tragicomici che ci fanno sorridere e riflettere.

DI PATRIZA VEZZOLA

La tentazione di essere felici, di Lorenzo Marone, è un libro narrativamente semplice, i dialoghi sono essenziali, non si animano di verbosità filosofiche o di svolazzi stilistici. Cesare Annunziata, il protagonista, viene descritto per ciò che è: un vedovo di settantasette anni che tiene i suoi figli e i pochi amici a "distanza di sicurezza" per evitare qualsiasi coinvolgimento pratico, affettivo o sentimentale.

Cesare abita in un condominio, deliziato dalla solitudine; ha come vicini di casa Eleonora, evanescente gattara, e Marino, l'amico di una vita, col quale *si rideva tanto, una volta, prima che il vecchiccio decidesse di ritirarsi dalla vita*. Marino non esce mai dal suo appartamento, non capisce il linguaggio dei giovani e passa le giornate *come un lumacone impaurito, incastrato in una lurida poltrona*. I figli di Cesare, Sveva e Dante, vivono la loro esistenza e i loro conflitti lontano dal padre, col quale hanno un'antica e insanabile incomunicabilità. Sveva ha un bambino e un matrimonio in crisi, Dante è omosessuale e l'ha detto a tutti fuorché al padre: Cesare sa, ma fa

finta di non sapere, per non essere implicato in discussioni e confronti che lo costringerebbero a diventare il padre che non è mai stato. Con la matura Rosanna, navigata sessantenne dagli occhi neri come gli squali, Cesare intrattiene una relazione disincantata, perfetta appendice a un modo ironico e disilluso di vivere la vecchiaia...*se alzassi lo sguardo la cosa più naturale sarebbe baciare Rosanna. Ma un vecchio come me non può baciare una donna. A tutto c'è un limite.*

Napoli, elegante e austera, fa da sfondo a questo bel romanzo: per una volta non è città di macchiette e malavita, ma contorno caldo e discreto di storie, di personaggi tratteggiati con humor tagliente, sarcastico, carico di sottintesi e ironia.

Un giorno, in questo condominio, arriva Emma: bellissima, indifesa, disarmata. Emma subisce continue violenze dal marito e la sua fragile rassegnazione trafigge il cuore di Cesare. Grazie a questa ragazza, che potrebbe essergli figlia, egli inizia un percorso che lo porterà a guardare dentro sé stesso. *Mi piacerebbe soccorrerli, aiutarli e salvarli Emma, ma temo di non esserne capace!* Nel disperato tentativo di proteggerla dal marito carnefice, Cesare coinvolgerà i suoi vicini

e scoprirà di avere, sapientemente nascosta sotto una scorza di cinismo e di indifferenza, una carica di umanità che lo farà lentamente diventare un uomo nuovo, capace di sentimenti ed emozioni che credeva di avere perduto: accoglierà l'omosessualità del figlio, diventerà tenero nonno e punto di riferimento per la figlia, lacerata da conflitti familiari. Cesare, che si è sempre e solo *fatto i fatti suoi*, è ora tentato dalla felicità: ha capito che essa non trova terreno fertile nella tranquillità dell'egoismo, ma germoglia nel caos dei rapporti, nelle difficoltà affrontate e superate, nell'offrirsi generosamente.

Chissà perché alcune persone non hanno angeli a proteggerle pensa quando, nonostante tutti gli sforzi, non riuscirà a salvare la sua giovane amica.

Il dramma di Emma, percossa e infine uccisa dal marito, è solo una delle tante tragedie che si consumano dietro le porte chiuse di vicini di casa che potrebbero essere anche i nostri: solitudine, malattie, violenze fisiche e psicologiche, disagi.

La tentazione di essere felici è un libro che ci accompagna nella riflessione su grandi temi sociali: l'omosessualità, le violenze, la vecchiaia, il senso della vita, l'amore, la solitudine.

Il giovane autore, attingendo alla vicenda e ai personaggi, che sa analizzare in modo impeccabile, affronta con delicata incisività i problemi del nostro tempo, facendo approdare il lettore alla speranza e alla fiducia verso l'uomo e la sua intrinseca bontà. ■

Le brevi storie di Natale della Casa di Riposo

Tradizioni familiari, memoria, usanze, aneddoti, filastrocche, proverbi nei nostri ricordi sulle feste più belle dell'anno. Una raccolta di racconti dal sapore antico, ma che regalano emozioni immutate ed immutabili. Senza tempo, come il Natale.

A CURA DEGLI OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO

Santa Lucia, santa bela dora, che te pàsét del nòt senza aiga pora, recordet po' de me', che so stat scie de bè, che per dat la cròsca fina, g'ho smenàt tre ciche e na' balina. (E.)

Ero una giovane maestra e insegnavo in una classe di bambini della scuola elementare di Sabbio Chiese. Era sempre una festa, a scuola, la mattina del giorno di Santa Lucia! I bambini erano felici, eccitati, e anche quell'anno fu così. Ogni bambino raccontava di doni, di dolci, di giocattoli ricevuti. Solo una bambina se ne stava zitta, nel suo banco, con gli occhi bassi, non diceva nulla e non partecipava alla gioia comune. Improvvisamente mi ricordai che quella bimba aveva la mamma in ospedale e che probabilmente non aveva ricevuto doni per Santa Lucia. Mi avvicinai e le dissi: "Non sono sicura, ma credo di aver visto un pacchettino sul davanzale della mia finestra, un pacchettino col tuo nome...non vorrei sbagliarmi, oggi guardo meglio!". Gli occhi della bambina si illuminarono di aspettativa e di speranza. Nel pomeriggio andai a comprarle un dono, qualche dolce e li confezionai con una carta

da regalo. La mattina dopo diedi il pacchetto alla bimba dicendole che era vero, che Santa Lucia l'aveva lasciato per lei sul davanzale della mia finestra! Non ho mai dimenticato la gioia di quella bambina e il suo sorriso resta tra i miei ricordi più belli di maestra. (L.)

Dalle mie parti avevamo un'usanza particolare, per il Natale. Nel fuoco si metteva un grosso ciocco che doveva avere un buco, un foro, piuttosto grande. All'interno di questo buco i grandi mettevano, ben nascosti, cioccolatini, confetti, mandarini, castagne, torroni. La sera di Natale i bambini della casa, magari

con l'aiuto di qualche amichetto, con tronchetti di legno o con bastoncini, insieme, battevano fortemente questo ciocco, finché non ne uscivano i dolci, che venivano messi sul tavolo in un vassoio e mangiati durante le feste. Per la cena di Natale tutto era fatto in casa, tortellini e un dolce con una crema di uova, latte, zucchero; in un piatto si mettevano i biscotti e sopra versata tutta questa crema golosa, gialla e buonissima. (G.)

Sono nata nel 1921. Sono andata a scuola fino alla quinta elementare e poi subito a lavorare nei campi o aiutare in casa. Si diventava grandi presto. Quando io ero una bambina non c'erano giocattoli, non c'erano dolci, non c'erano caramelle, non c'era niente, solo una grande povertà. Nessuno faceva il presepio nelle case, però c'era un bel presepio in chiesa, con la Madonna, san Giuseppe, Gesù Bambino, le pecorelle, i pastori. Tutti andavano a vederlo.



Un'immagine natalizia carica di tradizioni

Per il pranzo di Natale, nella mia famiglia, si usava uccidere una gallina e di cuocerla col ripieno. La mamma preparava il dolce, era come un panettone. Mi ricordo ancora il profumo. (M.)

È vero. Eravamo molto poveri. Per raccontare questa estrema povertà si diceva spesso questo proverbio: *“Fino a Natale, freddo no fa... braghe de tela! Dopo Natale, freddo sen va...braghe de tela!”*. Alla fine si andava sempre in braghe di tela e una volta nevicava di più! (M.)

La sera della vigilia di Natale, al mio paese, per le strade passavano i *Tamburlani*. I *Tamburlani* erano ragazzi che trascinavano sul terreno tanti barattoli di latta, infilati uno con l'altro con dello spago. Ogni ragazzo aveva più strisce di barattoli che facevano un fracasso dell'altro mondo. Quando passavano i *Tamburlani* i bambini, dentro alle case, finivano in fretta la cena e andavano a letto di corsa. (G.)

Nella mia famiglia, la notte di Natale, prima di andare a letto, si metteva un grosso ciocco sul fuoco. Questo ciocco doveva ardere tutta la notte in modo che la Madonna, che aveva appena avuto il suo Bambino, potesse stendere ad asciugare i pannicelli. Anche quando, più tardi, la nostra casa era riscaldata dalla stufa, la mia famiglia ha mantenuto questa bella tradizione: la notte di Natale si metteva nella stufa il ciocco più grosso e la cucina restava tiepida fino al mattino. A Natale abbiamo sempre fatto il presepe. Avevamo statuine di cartapesta, uno specchietto per fare il lago, il muschio. Il parroco passava di casa in casa a vedere i presepi e poi sceglieva quello più bello per quell'anno! In questo modo tutti erano invogliati a farlo bene, specialmente noi bambini. (M.)

Mio papà era una persona allegra, gli piaceva cantare e ridere. Durante le feste di Natale girava con *La Stella*, fatta con bastoncini di legno avvolti con la carta rossa e illuminata

Donazione alla comunità di Sabbio

È stato donato al Comune dalla signora Agostina Bericchia un immobile in Via San Giovanni. Il sincero ringraziamento del Sindaco, dell'Amministrazione e della popolazione.

DI ALBERTO TONOLI

Alcuni mesi fa la signora Agostina Bericchia chiedeva un incontro con il nostro Sindaco dal quale è emersa la volontà di donare a titolo gratuito il proprio immobile al Comune di Sabbio Chiese. Tale immobile, sito in Via San Giovanni al numero civico 54 nella frazione di Pavone, è stato gravemente colpito dal terremoto del novembre 2004 e dichiarato inagibile con ordinanza del Comune di Sabbio Chiese in data 2.12.2004 n. 149.

La signora Agostina Bericchia vive ormai con il figlio da parecchi anni in un altro comune e pertanto ha deciso, anche in memoria della propria famiglia originaria ed in particolar modo del padre Battista, di donare a titolo gratuito al Comune di Sabbio Chiese tale immobile da destinarsi a fini di pubblico e generale interesse a favore della comunità del territorio comunale.

La procedura amministrativa per l'accettazione della donazione è stata dapprima formalizzata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31.07.2017 e successivamente con atto notarile del 04.10.2017 a firma Notaio Mario Mistretta.

Ora tocca all'Amministrazione Comunale trovare la giusta destinazione d'uso attraverso progetti di cooperazione con la Comunità di Pavone per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Nel frattempo l'Amministrazione Comunale sta già predisponendo un progetto per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile.

Il Sindaco con l'Amministrazione Comunale e tutta la popolazione vuole esprimere il più sentito ringraziamento per questo nobile atto alla famiglia della signora Agostina Bericchia, che dimostra quali siano ancora oggi i loro sentimenti per il proprio paese e le proprie radici. ■

da candele. Faceva parte di un gruppo di persone festose e andavano nelle case, per le strade, nelle osterie a intonare canti natalizi. Quando, nelle osterie, aveva cantato e bevuto, mio papà, prima di uscire, diceva al suo borsellino. *“Borselin davanti, va de drio, che l'oste l'è pagato col canto mio!”*. L'oste gli rispondeva: *“Borselin de drio vien davanti, che l'oste*

vuole i soldi e non dei canti!”. (E.)

Ho ancora in mente una canzone di Natale: *“Vien Natale in mezzo al gelo, col suo sacco sulle spalle, mentre scendono dal cielo, bianchi sciame di farfalle. Ecco il freddo che raccoglie tutto il fuoco del camino; se ne va, di soglia in soglia, a festeggiare il Bel Bambino.”* (E.)

SEGUE A PAG. 23 ►

Ad maiora... semper!

Festeggiati tutti i nonni

Il 2 ottobre scorso, nei locali del Centro Diurno, sono stati festeggiati tutti i nonni della nostra Casa di Riposo. Pranzo, musica, danze e giochi – ai quali hanno partecipato nipoti di tutte le età – hanno saputo creare momenti di condivisione e divertimento.

A CURA DELLA CASA DI RIPOSO "B. BERTELLA"

Lunedì 2 ottobre, in occasione della Festa dei Nonni, gli ospiti della Casa di Riposo sono stati invitati per un pranzo offerto dai volontari del Centro Diurno.

Hanno risposto all'invito 25 ospiti che, accompagnati da alcuni operatori e volontari della struttura, si sono recati presso il Centro Diurno, aperto per l'occasione solo per noi.

Il pranzo è stato veramente squisito: ravioli, arrosto, patate, formaggi, frutta e un'ottima crostata, ed è stato servito amabilmente; tutti hanno apprezzato e mangiato di gusto, in allegria.

Verso le 14, a pranzo finito, è arrivata la chitarrista che, dopo gli accordi di rito, ha iniziato a suonare, sostenuta dal fisarmonicista e dalla voce degli ospiti. Il repertorio toccato è stato vasto, musicisti e coro erano entusiasti e ispirati. Abbiamo ballato valzer e mazurche e accennato un trenino a ritmo di samba.

Alle 16 il Centro Diurno è stato simpaticamente invaso da risate di adolescenti, da chiacchiere, da bambini, da corse: ha avuto inizio la Grande Tombolata organizzata dalla Commissione Assistenza Sociale e aperta a nonni e nipoti di qualsiasi età.

Alcuni ospiti della Casa di Riposo, stanchi della giornata impegnativa, sono stati riaccompagnati alla struttura, altri hanno preferito rimanere e mettersi in gioco con le quaterne, le cinquine e le tombole finali, premiate con giocattoli e buoni offerti dalle attività commerciali.

È stato toccante vedere i nostri ospiti accanto a nonni più giovani, i quali erano seduti vicino ai nipoti, piccoli o grandi: età diverse, storie diverse, testa a testa, gomito a gomito, occupati a giocare con passione,

complicità e chiassoso, divertente agonismo.

Caramelle, biscotti, cioccolatini, lecca-lecca offerti dal Centro Diurno, hanno chiuso questo momento di svago e di socievolezza che ha coinvolto la tenera, la verde e la "certa" età.

Grazie ai volontari del Centro Diurno: senza la loro generosità questa festa non sarebbe stata possibile, grazie per il garbo, la gentilezza, i sorrisi che avete regalato a tutti.

Questa bella iniziativa dimostra, una volta di più, che gli ospiti della Casa di Riposo non solo "possono", ma con le dovute cautele, "devono" partecipare alla vita sociale del paese, esserne parte integrante perché sia sempre attivo, con l'esterno, uno scambio proficuo e continuo di esperienze, di saggezza, di vitalità, di entusiasmi che possa arricchire tutti.



Le occasioni d'incontro creano sempre legami, che a loro volta producono relazioni affettive, crescita culturale, dialogo e confronto tra generazioni, così costruttivo, consolatorio, utile soprattutto ai giovani, affinché imparino ad affrontare con schiettezza e serenità il fluire della vita, accettandone le trasformazioni, le stagioni e il naturale percorso.

Molto esemplificativa è stata la risposta a un messaggio di ringraziamento che abbiamo inviato alla nostra chitarrista. Ci risponde: "Non posso mancare all'appuntamento con gli ospiti della Casa di Riposo! È un regalo che io e loro, in fondo, ci facciamo a vicenda. Quando riesco a venire a suonare è una vera botta di vita: mi diverto, mi rilasso, vado sempre via super-felice!".

Ad maiora, titolo inconsueto di questo articolo, è un'espressione latina utilizzata come formula di augurio per un cammino verso cose migliori, sempre più alte, sempre più belle. Quindi, e ci rivolgiamo a tutti: Ad Maiora! Semper! perché simili iniziative, perché simili emozioni, possano fiorire vigorose, germogliare unendo persone, associazioni, ambienti, contesti sociali. Grazie di cuore. ■



La festa degli ospiti della Casa di Riposo al Centro Diurno

► SEGUE DA PAG. 21

La mia mamma aveva una sorella brava a fare i dolci. Qualche giorno prima di Natale, a casa nostra, mettendo un po' di ingredienti ciascuna, preparavano insieme l'impasto per il panettone. Noi bambini le guardavamo lavorare, era bello, eravamo contenti, si sentiva il Natale. Questo impasto lo lasciavano riposare e lievitare, poi lo mettevano in uno stampo e lo portavano dal fornaio a cuocere. Il fornaio aveva il forno con la gradazione giusta di calore per la cottura del panettone; nei giorni prima di Natale tante famiglie gli portavano a cuocere i dolci, lui lo faceva volentieri, gratis. Il giorno di Natale si mangiava il panettone, era buonissimo. Diciamo che era più buono perché non avevamo niente, ma forse era più buono davvero, genuino e profumato. (M.)

Santa Lucia arrivava sempre in casa nostra, con doni per me e anche per mio fratello grande. Portava mele, castagne, nocciole, uva americana secca, il *portogal*, caramelle di zucchero con le frangette che facevano volume. La sera mettevamo sulla finestra il piatto con la crusca per l'asinello e la mattina lo trovavamo pieno di dolci. Dolci ma non giochi. Intorno a noi vivevano quattro o cinque famiglie benestanti. I bambini di quelle famiglie ricevevano da Santa Lucia trenini, bilancine per pesare gli ingredienti, cucinine, bambole. Qualche volta andavamo a giocare da loro, ma non ci siamo mai chiesti perché loro avessero tutte queste belle cose e noi no. Non l'abbiamo mai pensato, non eravamo invidiosi, non facevamo confronti. Eravamo così, soddisfatti di quel poco che c'era. (M.)

Anno vecchio se ne va, e mai più ritornerà. Io ti ho dato una valigia di capricci impertinenti e ti ho detto: "Porta via, quella è tutta roba mia!". Anno nuovo avanti, avanti, ti fan festa tutti quanti! E di gioia e di salute porta ai cari genitori, ai parenti, agli amici, fai più lieti tutti i cuori. (E.)

Ho novantaquattro anni. Quando ero piccola, in famiglia eravamo in 22 persone: nonno, nonna, zio con moglie e sei figli e noi, dieci fratelli più mamma e papà. Io ero la prima, la più grande. Non ci mancava da mangiare, ma di Santa Lucia non se ne parlava: due *mondoli*, un mandarino, ma niente giocattoli, non ho mai avuto una bambola, neanche di pezza. D'inverno ci riscaldavamo nelle stalle, col fiato delle mucche, come Gesù Bambino. Anche col freddo, anche con la neve, indossavamo zoccoli di legno, con grosse calze di lana di pecora fatte a mano, così spesse che non mi ricordo di aver mai avuto freddo ai piedi. Non mangiavamo al tavolo, ma rovesciavamo una sedia, prendevamo *lo stignat* della polenta, ci mettevamo intorno in due o tre bambini e mangiavamo la polenta col latte così, un po' per uno. Quando *il zio pòt* tornava dal lavoro, qualche volta c'erano ad aspettarlo i bambini di una famiglia che abitava vicino a noi, molto, molto povera, che loro non avevano davvero da mangiare. Lo zio gli dava sempre qualcosa. Intanto che eravamo tutti poveri si andava d'accordo, ci si voleva bene e ci si aiutava uno con l'altro. (M.)

Sono nata ad Aversa e da noi, la cena della vigilia di Natale, era tutta di pesce: spaghetti con le vongole, il capitone, impanato e fritto, triglie rosse e i *susamielli*, dolci tipici della cucina napoletana a forma di S, fatti con mandorle, farina, zucchero e miele. Il giorno stesso mia mamma acquistava il pesce in pescheria, ancora quasi vivo. Dopo cena uscivamo per andare alla messa di mezzanotte: la città era tutta illuminata, per le strade giravano gli zampognari, la chiesa era piena di gente, si intonavano i canti natalizi: era una messa davvero speciale. Sotto l'albero, il giorno dopo, noi bambini trovavamo giocattoli, bambole o pupazzetti vestiti di Natale. (A.) ■

Vigili del fuoco di Vestone, una risorsa preziosa

La storia dell'importante gruppo, dagli albori agli inizi del '900 fino all'attuale progetto di rinnovamento.

Mezzi ed uomini all'insegna del volontariato, a costante protezione di un vasto territorio, che va da Anfo a Sabbio Chiese e da Capovalle alle Pertiche.

DI IVAN BARDELLONI, CAPO DISTACCOMENTO

Il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Vestone è in fase di evoluzione e conta su un ambizioso progetto di rinnovamento, a partire dalle attrezzature, ovvero nell'equipaggiamento e nei mezzi.

Ripercorrendo brevemente la sua storia, sappiamo che era già attivo a Vestone agli inizi del 900, gestito dal Comune; negli interventi si avvaleva di una pompa a mano azionata da 4 pompieri, utilizzata per molti anni. Questa è stata poi sostituita con una motopompa (a scoppio) durante la Seconda Guerra Mondiale, per far fronte ai numerosi incendi da bombardamento.

Negli anni '60 la responsabilità del Corpo Vigili del Fuoco Volontari passa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia e quindi è alle dipendenze del Ministero degli Interni.

In questi anni il capo distaccamento Aldo Zambelli, riesce ad ottenere per la sua stazione diversi mezzi più evoluti ed efficienti, capaci quindi di far fronte alle frequenti richieste di intervento, sempre più numerose in conseguenza dello sviluppo industriale del dopoguerra.

Grazie all'impegno dei capi distaccamento volontari Giuseppe

Rassega, Mauro Rodolfi, Renato Verdelli, Claudio Pialorsi, Gianluca Maratti, che si sono susseguiti nella gestione della sede di Vestone, attualmente la stazione può vantare la presenza dei seguenti automezzi: ABP Mercedes, Autofurgone Polisoccorso Mercedes, Mitsubishi ESK.

Ma secondo l'attuale Capo Distaccamento Ivan Bardelloni (volontario dall'anno 1998 e nominato capo distaccamento da Ottobre 2016) manca un'APS (autopompa serbatoio) che possa trasportare oltre a grandi quantità di acqua, anche 5 uomini, ovvero una squadra completa.

L'ambizioso progetto di innovazione non coinvolge solo i mezzi, ma

riguarda anche le risorse umane: è in atto la rigenerazione di nuovi giovani volontari che possano costituire un degno ricambio e sostegno agli esperti storici volontari del distaccamento.

Ad oggi vi sono alcuni giovani aspiranti vigili, impegnati nel percorso di formazione come: Nicola Ferandi (Odolo), Luca Baronchelli (Agnosine), Vincenzo Crescini (Mura), Tiziano Matteotti (Treviso Bresciano).

Tuttavia per questi giovani animati da una grande passione, l'iter da seguire per essere reclutati è piuttosto lungo e complesso: incontro nella sede volontaria per conoscere l'attività, domanda presso il comando provinciale VVF BRESCIA, visite mediche, iscrizione negli elenchi del personale VVF, corso di formazione di ore 160.

È fondamentale ricordare che il bacino d'utenza è molto vasto, estendendosi da Anfo a Sabbio Chiese e



La sede in via Rinaldini a Nozza di Vestone con gli attuali mezzi

Le attività della sezione Federcaccia di Sabbio Chiese



La sezione **Federcaccia di Sabbio Chiese** con i suoi volontari, dopo aver eseguito nel corso dell'anno varie uscite per manutenzione e pulizia al parco Fratta con ripristino anche di alcuni fuochi in muratura e aver sistemato e pulito il sentiero di Razina, nei giorni 29/30 luglio 2017 ha organizzato in località Preane l'11ª gara cinofila con cani da ferma su starne (gara senza sparro) scopo ripopolamento, con notevole soddisfazione di tutti. Il Presidente ringrazia i partecipanti i collaboratori le collaboratrici e gli sponsor. Ringraziamento al Sig. Oscar Gameri sponsor per (barrage spareggio finale) e in particolare al giudice di gara Sig. P. Giorgio Leali che, con pazienza e esperienza, ha condotto la gara senza alcun intoppo. Oltre 100 sono i cani che hanno gareggiato + il barrage per lo spareggio del vincitore. Con rammarico abbiamo dovuto rinunciare alle ultime iscrizioni per l'orario abbondantemente superato per il termine prefissato della gara. Un grazie a tutti. ■

ERMETE BONACINA (ERMES)
Presidente FIDC



I capi distacco: (dall'alto da sinistra) Mauro Rodolfi, Aldo Zambelli, Giuseppe Rassega, Renato Verdelli, Claudio Pialorsi, Gianluca Maratti, Ivan Bardelloni (attuale capo distacco)

da Capovalle alle Pertiche, pertanto questo progetto innovativo garantirà una migliore efficienza negli interventi, nonché una maggiore sicurezza per i volontari e per l'utenza.

Occorre infine sottolineare che fondamentale risulterà l'appoggio degli Enti Locali, quali Aziende territoriali, Comunità Montana della Vallesabbia, Comuni o gli stessi cittadini.

In ultimo, ma non meno importante, ricordiamo che il vigile del fuoco volontario è una persona come tutti noi che ha deciso di dedicare il suo tempo e impegno per il bene comune e l'incolumità dei cittadini.

I vigili del fuoco volontari di Vestone, restando in attesa di nuove reclute, ringraziano affettuosamen-

te il sindaco Onorio Luscia e l'amministrazione comunale per lo spazio dedicato nel giornalino e tutti i cittadini del bacino d'utenza per la fiducia che hanno sempre dimostrato e dimostreranno nei confronti del loro servizio.

I volontari di Vestone ricordano il collega venuto a mancare prematuramente VFV Pinna Pasqualino.

Si ringraziano tutti i Vigili del fuoco volontari che si sono dedicati con impegno e sacrificio dalla nascita della sede fino ai giorni nostri.

Per informazioni contattare il capo distacco Ivan Bardelloni, cell. 3387756364 o visitare la sede in Via Rinaldini 37, Nozza di Vestone. ■

Sciare sì, ma con lo Sci Club di Sabbio Chiese!

Riparte la stagione sciistica e, quindi, anche lo Sci Club. Il programma è quello di sempre: scuola di sci, condizioni economiche vantaggiose per i tesserati, iniziative e proposte tutte e sempre all'insegna del puro divertimento sulla neve.

DI FABRIZIO AGOGERI

Lo Sci Club Sabbio Chiese sta scaldando i motori. Tutto è pronto per la stagione 2017/2018. Quasi pronto perché... aspettiamo solo la neve. Abbondante. Fresca. Soffice. Ma soprattutto... copiosa. Ma tutto il resto è pronto. Consiglio direttivo, impianti di risalita, maestri, scuola sci/snowboard, tessere. Andiamo con ordine.

In primavera si è eletto ed insediato il nuovo **Consiglio Direttivo**: confermato presidente Fabrizio Agogeri, nuovo vice presidente Peter Cadenelli, consiglieri Octavio Allega, Luca Cerani, Alex Fontana, Luca Galvani, Erika Lombardi. Un benvenuto a tutti loro. Messosi subito all'opera, si è confermato l'oramai decennale gemellaggio con la Scuola Sci dei Maestri di Pinzolo e con la locale società di gestione degli impianti di risalita.

Pinzolo resta la nostra casa anche per la stagione 2017/2018. Facile da raggiungere. Meraviglioso nel contesto delle sue montagne. Piste ed impianti ogni anno migliorati. Ed i Maestri di sci si sono sempre dimostrati disponibili ad ogni nostra esigenza.

A dicembre sono iniziate le attività per diventare socio dello Sci Club Sabbio Chiese.

Diventarlo è facile ma soprattutto vantaggioso. Basta compilare il **modulo d'iscrizione**, distribuito

negli opuscoli nei locali pubblici della zona, versare la quota associativa stagionale (€ 15 adulti, € 10 ragazzi nati dopo il 31/12/03), ritirare la tessera e... indossare la tuta da sci.

I tesserati hanno diritto a partecipare a tutte le attività associative, compresa la possibilità di usufruire delle agevolazioni sull'acquisto degli stagionali, degli ski pass e sui mini abbonamenti per gli impianti di Pinzolo.

E facendo due conti il risparmio non è di poco conto. Giornaliero



adulto da € 31 in bassa stagione, 34 in alta stagione e 35 a Natale, giornaliero ragazzo da € 22, 23 in alta e ad € 25. Biglietti A/R Pra Rodont a tariffa unica € 8 biglietti A/R Doss del Sabinion € 10. Mini abbonamento per 6 uscite (anche non consecutive) pari ad € 174 adulti, € 90 per elementari/medie e € 120 per le superiori.

Il programma annuale inizia con il **corso di sci e snowboard** sulle rinnovate piste di Pra Rodont: due ore di lezione quotidiane per 5 domeniche, tra gennaio e febbraio, per un totale di 10 ore con i qualificati maestri della Scuola di Pinzolo. Naturalmente corso gratuito per i ragazzi del comune di Sabbio Chiese e convenzionato per quelli fuori paese. Anche in questo caso convenzioni con i Maestri di Sci di Pinzolo: adulti € 70 e per i nati fino al 31/12/03 € 55. Unico obbligo è presentare un certificato medico con ECG.



Maestri, organizzatori e giovani promesse dello Sci Club

A fine corso, immancabile la **gara sociale** di slalom gigante in due manches: una occasione di mettersi in mostra per chi già provetto sciatore, una ennesima giornata di divertimento per gli altri. Per tutti, comunque, festa finale e premiazioni al Ristorante Pra Rodont. Quota di iscrizione € 10 e gratuita per i nati dopo il 31/12/2003.

È pronta poi la nuova **tuta da sci** del Club. Colorata. Giovanile. Resistente. Termica. Pratica. Funzionale. E, soprattutto, di marca: Energiapura, da sempre sinonimo di qualità.

Venite a vederla. Provatela ed... ordinatela. Con la tessera dello Sci Club condizioni agevolate.

La **Gara di Coppa del Mondo di Sci** a Madonna di Campiglio lo scorso 22 dicembre è stato l'evento di apertura della stagione: lo sci club ha accompagnato gli iscritti in pulman ed organizzato l'ingresso allo stadio. La neve, l'atmosfera, l'adrenalina degli atleti, il tifo sugli spalti hanno fatto il resto. Divertimento puro. Un'occasione che da tre anni a questa parte immancabilmente viene offerta ai nostri tesserati.

A metà gennaio è prevista la partecipazione al **Festival di Sciare e degli Sci Club**, dove si trascorreranno 5 giornate sulle montagne di Andalo, Molveno o Fai della Paganella per prove tecniche dei materiali, alba e colazione in vetta, gare di slalom, ciaspolata, serate ed incontri con esperti in salute, sport e sicurezza. Ovviamente non mancheranno libere giornate di sci sulle piste innevate.

Iscrivetevi alla nostra pagina Facebook <https://facebook.com/sciclubsabbiochiese> per essere sempre aggiornati delle iniziative.

Con lo Sci Club Chiese l'inverno è... meno freddo e trascorre più velocemente tra sport, natura e divertimento. Vi aspettiamo! ■

Procede il progetto teatrale degli "asini"

Ne abbiamo parlato nello scorso numero del periodico comunale: i tre gruppi che fanno teatro, in forme diverse tra loro ma ugualmente coinvolgenti, a Sabbio Chiese - la *Compagnia degli Anni d'Oro*, *Chèi del Pascal* e i *Zeloti* - stanno collaborando alla realizzazione di un progetto comune. Uno spettacolo che, stando a chi partecipa alle prove che procedono incessantemente ormai da mesi, si preannuncia brioso, divertente e pieno di momenti inaspettatamente comici.

La commistione tra diverse modalità di "lavoro" dietro e fuori le quinte sta dando frutti di grande qualità. Frutti che verranno offerti al pubblico sabbiese in una data rigorosamente top-secret (ma che anonimi ben informati ci dicono potrebbe essere nel febbraio 2018), così come top-secret è al momento il titolo dello spettacolo.

Gli stessi anonimi parlano con insistenza di asini, il che fa supporre la presenza dei caparbi equini nella *pièce* teatrale, ma in quale forma non ci è dato di saperlo.

Quella che è certa è la volontà di divertimento che accomuna tutti i partecipanti a questa produzione.

È un modo diverso per mettersi in gioco, in ruoli e situazioni nuove, condividendo esperienza, passione ed entusiasmo in un costante scambio reciproco.

Non ci resta, quindi, che attendere il risultato di questo sforzo corale, con la certezza che, sicuramente, ci sarà da ridere...! ■

Cross della Valsabbia, esperimento riuscito

Il 19 novembre scorso, nella splendida località di Mondalino, si è tenuta la prima edizione della gara campestre provinciale, in ricordo di Gabriele Fusi. Un successo a pieni voti.

A CURA DI ADS LIBERTAS VALLESABBIA

L'esperimento della **ASD Libertas Vallesabbia** è perfettamente riuscito, è stato un evento graditissimo ai quasi 300 atleti che vi hanno partecipato, a chi ha assistito con interesse dalla zona nevralgica della gara, quella della partenza e dell'arrivo e da tutti gli addetti ai lavori.

Ospiti del Caseificio Sociale Valsabbinbo in Località Mondalino il "Cross della Vallesabbia" si è dipanato sulla disputa di quattro prove ben distinte. Ad accendere la miccia sono state le atlete Master con l'inserimento di due giovani Junior.

Nella gara femminile strepitosa Enrica Carrara (Atletica Lumezzane) che si è tenuta poco dietro la campionessa di Preseglie Patrizia Tisi (Atletica Paratico). Presente anche la pluricampionessa mondiale di corsa in montagna Maria Grazia Roberti che è giunta poco dopo le battistrada.

Vincitore della categoria Junior Abdelatif Lefrouni che è riuscito ad imporsi anche nel 1° Memorial Gabriele Fusi, giovane atleta Sabinense deceduto in giovane età. Nella gara clou sugli 8 km si è imposto il nazionale di Corsa in montagna Cesare Maestri (Atletica Valli Bergamasche) che ha battuto di quasi un minuto la promessa dell'Atletica Rodendo Saiano Stefano Lombardi. Terzo posto per Andrea Bottarelli (Gp Pellegrinelli). Tutte le gare erano valide come Campionato provinciale individuale e di società Fidal. Molto gradita la presenza di tantissimi media locali e provinciali e questo è di buon auspicio per le prossime edizioni.

È stata una vera festa, della Corsa, dell'Atletica e di tutto lo Sport. Un ringraziamento particolare anche all'Us Sabbio Chiese capitanata da Stefano Tisi per il prezioso aiuto nella gestione di tutta la logistica

Arrivederci al 18 novembre 2018 per la Seconda edizione del "Cross della Vallesabbia".



BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA COMMISSIONE CULTURA DI SABBIO CHIESE

ORARI

Uffici comunali

dal lunedì al venerdì 9.00-12.30
sabato 10.00-12.00

Sindaco

venerdì 17.00-19.00

Biblioteca

lunedì 9.00-13.00
mercoledì 9.00-12.00 / 15.00-19.00
venerdì 15.00-19.00

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica 14.00-18.00

Ufficio Tecnico

lunedì 9.00-12.30
martedì 9.00-12.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì 9.00-12.30
martedì 15.30-18.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-11.00

Isola ecologica (loc. Disa)

lunedì e giovedì 9.00-11.00
martedì e venerdì 14.00-16.00
sabato 9.00-12.00 / 14.00-17.00

TELEFONI UTILI

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comunale	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	0365.296465
Carabinieri	0365.85230

SABBIO CHIESE

Publicazione periodica
dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 25 del 24.05.1991

Anno XXVIII - n. 3 - Inverno 2017

Redazione:

Pietro Bianchi, Claudio Ferremi,
Marta Ghidini.

Stampa: Tipografia Gardesana - Tormini

In copertina: Il Vrenda e la Rocca
(foto di David Pasotti)